



COMUNE DI VILLASOR

Provincia del Sud Sardegna

Piazza Matteotti, 1 - CAP. 09034 - Villasor

AREA TECNICA

Tel. 070/9648023 - fax 070 9647331 - e mail: ut@comune.villasor.ca.it

Servizio urbanistica ed edilizia privata

Protocollo n° 11785 del 09.10.2020

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Dipartimento per le Infrastrutture, i sistemi informativi e statistici
Provveditorato Interregionale per le OO.PP. per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna
Ufficio 7 – Tecnico, amministrativo e opere marittime per la Regione Sardegna
Sede Coordinata di Cagliari
pec: oop.lazio-uff10@pec.mit.gov.it

E p.c.

Aereonautica Militare
Poligono Sperimentale e di Addestramento Interforze "Salto di Quirra"
Via Cristoforo Colombo, 33
08046 – Perdasdefogu (OG)
Pec: sperinter@postecert.difesa.it

Regione Autonoma della Sardegna
Presidente
Viale Trento, 69
09123 Cagliari
Pec: presidenza@pec.regione.sardegna.it

Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato Enti Locali, Finanze e Urbanistica
Direzione Generale della Pianificazione ed Urbanistica Territoriale e della Vigilanza Edilizia
Viale Trieste, 186
09123 Cagliari
Pec: urbanistica@pec.regione.sardegna.it

Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato della Difesa dell'Ambiente
Valutazione Impatti e Sistemi Informativi Ambientali
Via Roma, 80
09121 Cagliari
Pec: difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Comune di Decimomannu
Piazza Municipio 1
09033 Decimomannu (CA)
Pec: protocollo@pec.comune.decimomannu.ca.it

Agenzia del Demanio
Direzione Regionale Sardegna
Pec: dre_sardegna@pce.agenziaedemanio.it

MINISTERO DELLA DIFESA
Segretariato Generale Della Difesa e Direzione Nazionale Degli Armamenti
Direzione Dei Lavori e Del Demanio
(1° Reparto / 4ª Divisione)
Pec: geniodife@postacert.difesa.it

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento del Coordinamento Amministrativo
Alla c.a. Rappresentante Unico ex art. 14-ter della Legge 241/90
Pec: segreteria.dica@mailbox.governo.it

OGGETTO: Opere infrastrutturali per il programma International Flight Training School (IFTS) presso l'aeroporto militare di Decimomannu (CA). Richiesta di espletamento della procedura di verifica di assoggettabilità o meno alla V.I.A. e della conformità urbanistica, di cui al D.P.R. 18.04.1994 n. 383. Trasmissione parere di conformità urbanistica.

Amministrazione Proponente: Areronatica Militare – Poligono Sperimentale e di Addestramento Interforze “Salto di Quirra”.

Amministrazione procedente: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Dipartimento per le Infrastrutture, i sistemi informativi e statistici

Con riferimento all'oggetto, per quanto di propria competenza, in allegato trasmetto il parere di conformità urbanistica.

Distinti saluti

Il Responsabile Area Tecnica
Geom. Paolo Cappai





COMUNE DI VILLASOR

Provincia del Sud Sardegna

Piazza Matteotti, 1 - CAP. 09034 - Villasor

AREA TECNICA

Tel. 070/9648023 - fax 070 9647331 - e mail: ut@comune.villasor.ca.it

Servizio urbanistica ed edilizia privata

OGGETTO: Opere infrastrutturali per il programma International Flight Training School (IFTS) presso l'aeroporto militare di Decimomannu (CA). Richiesta di espletamento della procedura di verifica di assoggettabilità o meno alla V.I.A. e della conformità urbanistica, di cui al D.P.R. 18.04.1994 n. 383. Parere di conformità urbanistica.

- **Amministrazione Proponente:** Areronatica Militare – Poligono Sperimentale e di Addestramento Interforze “Salto di Quirra”.
- **Amministrazione procedente:** Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Dipartimento per le Infrastrutture, i sistemi informativi e statistici

Il Responsabile dell'Area Tecnica

in forza del Decreto Sindacale n° 14 del 31.12.2019, di Responsabile dell'Area Tecnica del Comune in epigrafe.

Premesso che:

- con nota n. 10066 in data 10.08.2020, pervenuta in data 11.08.2020 prot. n. 9616, l'Aereonautica militare ha richiesto l'espletamento della procedura di verifica di assoggettabilità o meno alla V.I.A. e della conformità urbanistica, di cui al D.P.R. 18 aprile 1994 n. 383;
- con nota prot. 27536, in data 27.08.2020, acclarata in data 27.08.2020 al prot. n. 10197, è stata indetta la Conferenza dei Servizi decisoria, ai sensi dell'art. 2 e 3 del DPR n. 383/1994, da svolgersi in forma semplificata e modalità asincrona ex art.14-bis della legge 7 agosto 1990 n. 241, al fine di ottenere i pareri, intese, autorizzazioni, nulla osta e assensi sul progetto trattato in oggetto.

Visto il D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383 afferente il “Regolamento recante disciplina dei procedimenti di localizzazione delle opere di interesse statale”

Considerato che nella succitata nota si specifica: “*le opere in titolo sono da considerarsi non appartenenti alla categoria delle opere destinate alla difesa nazionale, e che nessuna incombenza è ascrivibile a codesto Provveditorato in materia ambientale, relativamente al parere di assoggettabilità a V.I.A., in quanto lo stesso sarà oggetto, in caso di esito positivo, a successivo e distinto procedimento.*”

Visto il Visto il codice della navigazione e, in particolare:

- l'articolo 707, sesto comma, il quale prevede che, per gli aeroporti militari, le funzioni previste dal medesimo articolo 707 sono esercitate dal Ministero della difesa e disciplinate con decreto del Ministro della difesa;
- l'articolo 710, che individua le competenze che il Ministero della difesa esercita per gli aeroporti militari, fra cui l'imposizione di limitazioni e rilascio di autorizzazioni previste, dal successivo articolo 711, per le opere, le piantagioni e le attività che possono costituire pericolo per la navigazione;
- l'articolo 748, terzo comma, il quale prevede che lo svolgimento delle operazioni di volo da parte degli aeromobili di cui al primo comma, tra cui gli aeromobili militari, è effettuato garantendo un adeguato livello di sicurezza, individuato secondo le speciali regolamentazioni adottate dalle competenti amministrazioni dello Stato;

Visto il Decreto del Ministero della Difesa, del 20 aprile 2006, recante la disciplina delle attività di competenza del Ministero della difesa in materia di sicurezza della navigazione aerea e di imposizione di limitazioni alla proprietà privata nelle zone limitrofe agli aeroporti e alle installazioni adibite ad attività di volo;

Visto il testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 90 e successive modifiche e integrazioni e, in particolare, l'articolo 106, comma 1 lettera o), che prevede che la Direzione dei lavori e del demanio è competente in materia di servitù e di vincoli di varia natura connessi con beni demaniali militari;

Visto il Decreto del Ministero della Difesa, del 25 gennaio 2008, recante l'atto di indirizzo relativo agli aeroporti militari a doppio uso militare-civile;

Visto il DECRETO del 19 dicembre 2012, n. 258 afferente il *“Regolamento recante attività di competenza del Ministero della difesa in materia di sicurezza della navigazione aerea e di imposizione di limitazioni alla proprietà privata nelle zone limitrofe agli aeroporti militari e alle altre installazioni aeronautiche militari. (GU Serie Generale n.38 del 14-2-2013)”*.

Esaminati gli elaborati progettuali e la documentazione amministrativa, presentata in allegato alla nota prot. n. 10066 del 10.08.2020 e verificata la conformità urbanistica in relazione alle seguenti disposizioni di legge, ed in particolare:

- Inquadramento Territoriale:
 - L'area di sedime della superficie di ha: 13.01.00, distinta nel Catasto Terreni del Comune di Villasor al Foglio: 68, mappale: 8, è individuata nel vigente P.d.F. del Comune di Villasor, di cui alle: Tav. 2.1B e Tav. 2.1C, con classificazione così denominata: *“Servitù Militare”* su cui all'esterno gravano dei vincoli di edificabilità, meglio riportati nell'allegato (A) al presente parere.
- il progetto da cui è possibile evincere la realizzazione di una serie di edifici e infrastrutture che integrano funzioni già presenti all'interno della base aerea, evidenzia tre aree funzionali:
 - AREA TRAINING: nuovo edificio per l'addestramento a terra e relative infrastrutture (Ground Based Training System - GBTS - edificio addestramento con simulatori piloti e addestratori);
 - AREA OPERATIVA: suddivisa in una unità definita Aircraft Recovery, dove saranno realizzati n.14 Sunshelter e n. 4 Hangarette più corpo servizi e locali tecnici, e da una unità definita Hangar Grande, dove verrà realizzato un nuovo edificio Hangar manutenzione con annessi workshop, magazzini, uffici e servizi;
 - AREA LOGISTICO RICETTIVA: in cui saranno ubicati i nuovi alloggi piloti ed istruttori, realizzati mediante la costruzione di n.5 edifici in due fasi (tre edifici in fase 1 e 2 edifici in fase 2) e relative aree pertinenziali esterne, un nuovo edificio mensa (dimensionata per la somministrazione di 400 pasti giornalieri, erogati su due turni) e Circolo Ricreativo, area sportiva, comprensiva di edificio polisportivo completo di palestra e piscina, n.1 campo da basket, n.1 campo di calcetto, n.1 campo di tennis; n.1 pista da jogging.

Viste le Leggi 17.08.1942 n° 1150 - “Legge urbanistica” e le ss.mm.ii..

Vista la Legge 28.02.1985 n° 47 – “Norme in materia di controllo dell'attività urbanistico - edilizia. Sanzioni amministrative e penali” e ss.mm.ii..

Vista la Legge Regionale 11.10.1985 n° 23 - “Controllo dell'attività urbanistico – edilizia e sanzioni amministrative” e ss.mm.ii..

Visto il vigente P.d.F. con annesso Regolamento Edilizio approvato con Delibera del Consiglio Comunale n° 25 del 29.04.1986, giusto Decreto Assessoriale n° 545 del 15.04.1987 e pubblicato sul BURAS in data 05.05.1987 e ss.mm.ii..

Viste le controdeduzioni alle modifiche apportate dal Decreto Assessoriale n° 545 del 15.04.1987 al Programma di Fabbricazione, approvate con Delibera del Consiglio Comunale n° 65 del 29.06.1987, accolte dalla R.A.S. con Decreto Assessoriale n° 802/V del 09.06.1988 e rettificato con Decreto Assessoriale n° 1233/U del 22.08.1988.

Vista la Legge Regionale 22.12.1989 n° 45 - “Norme per l'uso e la tutela del territorio regionale” e ss.mm.ii..

Vista la Legge 09.01.1991 n° 10, recante norme per il *“Contenimento del consumo energetico per usi termici negli edifici”*, nonché il D. Lgs. 19.08.2005 n° 192, come integrato dal D. Lgs. 29.12.2006 n° 311 e ss..m.ii..

Vista Legge 26 ottobre 1995, n. 447, “Legge quadro sull'inquinamento acustico”.

Vista la L. R. 12 agosto 1998, n. 28 e ss.mm.ii..

Visto il D.P.R. 06.06.2001 n° 380 recante il “Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia”.

Visto il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e ss.mm.ii..

Visto il decreto legislativo 19.08.2005, n. 192 attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al *"rendimento energetico nell'edilizia"* (G.U. 23.09.2005, n. 222) nonché il decreto legislativo 29.12.2006, n. 311 disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo n. 192 del 2005, recante attuazione della direttiva 2002/91/CE, relativa al rendimento energetico nell'edilizia (G. U. 1 febbraio 2007, n. 26).

Visto il Decreto del Presidente della regione Sardegna n. 67 del 10 luglio 2006, pubblicato nel B.U.R.A.S. (parte I e II) n. 25 del 29 luglio 2006, con la quale è stato approvato il *"Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico"* (P.A.I.).

Vista la deliberazione n. 36/7 del 5 settembre 2006, con la quale la Giunta regionale ha approvato il Piano Paesaggistico Regionale – Primo ambito omogeneo.

Visto il vigente Piano di Classificazione Acustica adottato definitivamente con Delibera del Consiglio Comunale n° 59 del 30.11.2006.

Visto il D. M. 22/01/2008 n° 37, regolamento concernente l'attuazione dell'art. 11 - quater, comma 13, lettera a della Legge 02.12.2005 n° 248, recante il riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici.

Vista la Variante al *"Piano per l'Assetto Idrogeologico"* (P.A.I.) inerente la *"Perimetrazione del P.A.I., e delle relative opere di mitigazione del rischio e adeguamento alla scala dello strumento urbanistico comunale"* approvata con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino regionale della Sardegna, pubblicata nel B.U.R.A.S. n° 14, del 24 agosto 2009.

Vista la Variante al Programma di Fabbricazione definitivamente approvata con Deliberazione del Consiglio Comunale n° 26 del 26.06.2008 e pubblicata sul BURAS n° 38 – Anno 62° del 27.12.2010.

Visto il Progetto di Piano Stralcio Delle fasce Fluviali (P.S.F.F.), adottato preliminarmente dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino regionale della Sardegna, con deliberazione n° 1 del 31.10.2012, pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 49 - Parte I e II del 15/11/2012, definitivamente adottato con Deliberazione n° 1 del 20.06.2013.

Vista la Legge Regionale 8, del 23 aprile 2015, modificata dalla Legge Regionale 11 del 3 luglio 2017 – *"Norme per la semplificazione e il riordino di disposizioni in materia urbanistica ed edilizia e per il miglioramento del patrimonio edilizio"*.

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale della R.A.S. n. 18/19 del 05.04.2016, relativa all'aggiornamento della parte VI delle direttive regionali in materia di inquinamento acustico ambientale approvate con la Delib. G. R. n. 62/9 del 14.11.2008. Requisiti acustici passivi degli edifici. Sostituzione del documento tecnico allegato alla Delib. G. R. n. 50/4 del 16.10.2015.

Vista la Legge regionale 20 ottobre 2016, n. 24 *"Norme sulla qualità della regolazione e di semplificazione dei procedimenti amministrativi"*.

Vista la delibera della Giunta Regionale n. 70/11 del 29.12.2016 *"POR FESR Sardegna 2014 – 2020. Condizionalità ex ante tematica 4.1. Approvazione delle direttive regionali in materia di prestazione energetica in edilizia"*, relativa all'approvazione delle direttive regionali in materia di prestazione energetica in edilizia, al fine di dare attuazione alle disposizioni comunitarie e nazionali in merito all'applicazione della metodologia di calcolo delle prestazioni energetiche e dei requisiti minimi di prestazione energetica degli edifici e, ancora, all'aggiornamento delle Linee Guida nazionali per la certificazione energetica degli Edifici.

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 13.02.2017, n. 31 - Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata.

Vista la Variante al Programma di Fabbricazione definitivamente adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale n° 1 de 18.03.2016, pubblicata sul BURAS n° 9 – parte III del 16.02.2017.

Vista la Legge regionale 04.05.2017, n. 9 - Disposizioni urgenti finalizzate all'adeguamento della legislazione regionale al decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 2017, n. 31 (Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata). Modifiche alla legge regionale n. 28 del 1998.

Vista la Legge Regionale 11 del 03.07.2017, Disposizioni urgenti in materia urbanistica ed edilizia. Modifiche alla legge regionale n. 23 del 1985, alla legge regionale n. 45 del 1989, alla legge regionale n. 8 del 2015, alla legge regionale n. 28 del 1998, alla legge regionale n. 9 del 2006, alla legge regionale n. 22 del 1984 e alla legge regionale n. 12 del 1994.

Vista la Legge Regionale 11 gennaio 2019, n. 1, Legge di Semplificazione 2018.

Visto il Decreto Legislativo 18 Agosto 2000 n. 267 – Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali e ss.mm.ii..

Vista la Legge 21 novembre 2000, n° 353, 1° dicembre 2000, recante "Legge quadro in materia di incendi boschivi" (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale serie generale, n° 280 del 30 novembre 2000).

Visto il Piano Stralcio delle Fasce Fluviali (PSFF) adottato in via definitiva con deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Regione Sardegna n. 1 del 31.10.2012, pubblicata sul BURAS del 15.11.2012, definitivamente adottato con Deliberazione n° 1 del 20.06.2013, nel quale le aree oggetto di intervento risultano inserite all'interno della Fascia C - Zona Hi1;

Visto il Piano di Gestione per il Rischio Alluvioni (PGRA) del distretto idrografico della Sardegna, approvato con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 1 del 17.12.2019, in particolare, ai sensi degli artt. 40 e 41 delle norme di attuazione del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI), dette aree ricadono all'interno dell'area definita "P1", ovvero aree a pericolosità bassa, con bassa probabilità di accadimento, corrispondenti ad aree inondabili da eventi con tempo di ritorno maggiore di 200 anni e minore o uguale a 500 anni, per le quali si applicano le norme tecniche di attuazione del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) relative alle aree di pericolosità idraulica Hi1, con particolare riferimento all'articolo 30, fatto salvo quanto specificato all'articolo 30 bis delle medesime norme.

Considerato che:

- l'area oggetto di intervento non è soggetta a tutela sotto il profilo paesaggistico;
- nel vigente Programma di Fabbricazione, l'area di intervento non viene individuata con una specifica zonizzazione omogenea e, né le norme di attuazione e né il regolamento edilizio viene indicata una normativa specifica;
- risultano individuate soltanto le aree relative all'imposizione dei vincoli militari aeroportuali, imposizioni avvenute in con la Legge n. 898 del 24.12.1976 e con decreto del Comando della 2^a Regione Aerea n. 25 del 05.06.1980.
- le aree oggetto di intervento risultano inserite all'interno della Fascia C - Zona "Hi1" - *Disciplina delle aree di pericolosità idraulica moderata* del Piano Stralcio delle Fasce Fluviali (PSFF);

Visto l'art. 4 comma 8, secondo capoverso delle norme di attuazione del Piano per l'assetto idrogeologico il quale recita che "In sede di rilascio di concessione edilizia per le opere ricadenti nelle aree perimetrate dal P.A.I. il soggetto attuatore è tenuto a sottoscrivere un atto liberatorio che escluda ogni responsabilità dell'amministrazione pubblica in ordine ad eventuali futuri danni a cose o persone comunque derivanti dal dissesto segnalato."

Dato atto che in sede di rilascio del provvedimento unico" se ricorrerà il caso, sarà da integrare con l'atto liberatorio sopra menzionato;

Per quanto esposto, trattandosi di opere di interesse statale, in applicazione della Direttiva del Ministero dei LL.PP. n. 4294/25 del 04.06.1966, come sostituita dalla circolare Min. IITT. 26/seg. del 14.01.2005, la cui competenza per la procedura in forza al citato D.P.R. 18 aprile 1994, n.383 è del Provveditorato Interregionale per le OO.PP. per il Lazio e la Sardegna.

DETERMINA

per quanto di propria competenza "parere favorevole" di conformità urbanistica, all'esecuzione dell'intervento, così come proposto e riportato nel progetto definitivo, presentato in allegato alla nota prot. n. 10066 del 10.08.2020.

Fatti salvi gli altri pareri e provvedimenti previsti dalla normativa vigente, da rendere, qualora ricorra il caso, ai sensi dell'art. 4 comma 8, secondo capoverso delle norme di attuazione del Piano per l'assetto idrogeologico: l'amministrazione proponente provvederà a rendere all'amministrazione procedente apposito atto liberatorio che escluda ogni responsabilità dell'amministrazione pubblica procedente in ordine ad eventuali futuri danni a cose o persone comunque derivanti dal dissesto segnalato.



Il Responsabile dell'Area Tecnica
Geom. Cappai Paolo

A//A

LEGENDA

- 1) BASE AEREA "DECIMOMANNU" - Superficie: Ha 500 circa.
 2) DEPOSITO MUNIZIONI BASE AEREA "DECIMOMANNU" - Superficie: Ha 55,00 circa.

BASE AEREA "DECIMOMANNU"

- nella zona di terreno riportata in velatura gialla sulla mappa, è fatto divieto di costituire ostacoli di qualsiasi altezza.



- nella zona di terreno riportata in velatura rossa sulla mappa, è fatto divieto di costituire ostacoli che, rispetto al livello medio del corrispondente tratto del perimetro dell'aeroporto, superino l'altezza di ml. 1,00 per ogni 7,00 m. di distanza dal perimetro stesso.



- nella zona di terreno riportata in velatura azzurra sulla mappa, è fatto divieto di costituire ostacoli che superino in altezza la quota S.L.M. di mt. 31, corrispondente al livello medio del tratto di perimetro aereoportuale sulla direttrice di atterraggio, aumentata di mt. 1 per ogni 50 mt. di distanza dal perimetro dell'aeroporto medesimo. Nessun ostacolo dovrà comunque superare la quota S.L.M. di mt. 72 corrispondente al livello medio dell'aeroporto, aumentato di mt. 45.

N.B. Le fasce con velature gialla e rossa hanno una profondità media di mt. 300.
 La fascia con velatura azzurra ha una superficie di circa Ha 300.

DEPOSITO MUNIZIONI BASE AEREA "DECIMOMANNU"

- Sulla fascia di terreno della larghezza massima di mt. 100 (cento) a decorrere dalla recinzione attiva dell'impianto, indicata in velatura gialla sulla mappa, sono imposti i seguenti divieti:

- a) di fare tutte le colture arboree e legnose di alto, medio e basso fusto ivi comprese quelle a carattere arbustivo e cespuglioso. Sono ancora vietati i canneti, la canapa, il grano turco, il grano, il tabacco, il sofge e tutte le colture anche erbacee, ortive o floreali, qualora sistemate a siepe o comunque comportanti l'adozione di paletti, sostegni qualsiasi tipo superanti l'altezza di un metro. Di scassare il terreno con mine e di bruciare i residui delle piantagioni;
- b) di costituire sul posto biche, pagliai, depositi, di qualsiasi tipo e comunque infiammabili e di lasciare seccare sul posto arbusti o prodotti di eventuali coltivazioni.
- c) Nel caso di vegetazione spontanea, se i proprietari non prov vedono direttamente al tempestivo sfalcio ed alla conseguente pulizia del terreno, vi provvederà l'Amministrazione Militare; di fare costruzioni di qualsiasi genere, di aprire strade, di fare elevazioni di terra o di altro materiale, scavare fossi ed altri vani, ad eccezione di cunette per lo scolo delle acque, della profondità massima di cm. 50;
- d) di impiantare linee elettriche o condotte di gas, tenere depositi di materiali infiammabili, tenere fuochi od altri impianti provvisori di focolare, con o senza fumaiolo

I

- Sulla fascia di terreno della larghezza massima di circa m. 354 (trecentocinquattro) e minima di circa m. 142 (centoquarantadue) a decorrere dalla distanza di m. 100 (cento) dalla recinzione attiva dell'impianto, indicata in velatura verde sulla mappa, sono imposti i seguenti divieti:
 - > di fare costruzioni di qualsiasi genere e di aprire strade.

